

## Una clip per riparare la valvola mitrale



Le frontiere della cardiologia interventistica si aprono a nuovi orizzonti di trattamento per patologie finora affidate al trattamento chirurgico: è il caso della riparazione della valvola mitralica per via percutanea. Il Dottor Francesco Bedogni, Responsabile dell'Unità Operativa di Emodinamica dell'Istituto Clinico Sant'Ambrogio di Milano, e la sua equipe hanno eseguito la riparazione non chirurgica della valvola mitralica, con metodica non invasiva, effettuata finora in pochissimi centri in Italia. L'intervento è apparentemente semplice: "pungendo" la vena femorale si attraversa, con particolari cateteri, il setto interatriale e si raggiunge la valvola mitralica riparandola con una clip metallica, mimando la tecnica chirurgica e raggiungendo la valvola senza necessità di ricorrere alla circolazione extracorporea e all'apertura del torace.

Gli interventi non chirurgici della patologia extra coronarica sono dedicati, al momento, prevalentemente a pazienti a elevato rischio operatorio che possono così esser trattati evitando un progressivo deterioramento della funzione del cuore e della qualità della vita e consentendo loro una netta riduzione del periodo postoperatorio e un basso tasso di complicanze.

"Ci siamo avvicinati a questo intervento con molta prudenza, dopo le prime esperienze di studi randomizzati internazionali e un accurato periodo di training confortato anche dalle esperienze di colleghi italiani – spiega il Dottor Francesco Bedogni - I risultati ottenuti sui nostri pazienti sono stati assolutamente straordinari e hanno consentito di ridurre il grado di insufficienza della valvola, trattata da severa a lieve con beneficio clinico immediato. La dimissione dei pazienti è avvenuta nei due giorni successivi la procedura".

Nell'arco di una settimana all'Istituto Clinico Sant'Ambrogio si è raggiunto il prestigioso numero di 100 interventi di impianto percutaneo di protesi valvolare aortica, numero ragguardevole raggiunto solo in pochi centri in Italia.

Fondato nel 1955, l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio conta 136 posti letto accreditati, di cui 127 di degenza ordinaria e 9 di day hospital, distribuiti su 5 piani. L'attività si articola in 11 Unità Operative Specialistiche accreditate (Cardiochirurgia, Cardiologia, Chirurgia Generale, Chirurgia

Toracica, Chirurgia Vascolare, Medicina Generale, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Urologia, Oncologia e Terapia Intensiva) con un servizio di guardia medica e di terapia intensiva interna di 24 ore su 24 e un pronto soccorso specializzato nell'emergenza cardiaca. Per quanto concerne l'attività specialistica ambulatoriale sono accreditate 19 specialità: Radiologia e Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio, Radioterapia, Anestesia, Chirurgia Generale, Dermosifilopatia, Gastroenterologia, Neurologia, Oculistica, Oncologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Pneumologia, Urologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Cardiologia, Chirurgia Vascolare e Otorinolaringoiatria. L'Istituto Clinico Sant'Ambrogio fa parte del Gruppo Ospedaliero San Donato, le cui origini risalgono al 1957. Il Gruppo ha intrapreso negli anni un percorso di sviluppo che lo ha portato a diventare la prima azienda ospedaliera in Italia, con una capillare presenza in tutte le principali province lombarde (Milano, Monza, Como, Pavia, Bergamo, Brescia), alle quali si aggiunge Bologna.

Milano, 3 novembre 2010